



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## **1919-1920. I TRATTATI DI PACE E L'EUROPA**

**15 - 16 novembre 2018**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Daniela ROSSINI**, Università degli Studi Roma Tre

*La delegazione americana e l'Italia a Parigi: retroscena dell'appello di Wilson agli italiani dell'aprile 1919*

### **Abstract**

L'analisi parte dall'appello di Wilson agli italiani, che fu l'apice dello scontro tra i due paesi alla conferenza di pace, e riassume i tanti giudizi storici formulati per spiegarlo. Sposta, quindi, la tesi che non si sia trattato di un momentaneo errore di valutazione da parte del presidente americano, ma la conclusione di un atteggiamento che aveva cominciato a delinearsi negli ambienti progressisti non solo statunitensi, ma anche inglesi, fin dai mesi che precedettero l'intervento in guerra degli USA. Si analizza in seguito la spaccatura sempre più profonda generata su questi temi tra gli esperti di Wilson a Parigi, che aveva conseguenze anche sulla progressiva estraneazione tra il plenipotenziario e fino ad allora fidato amico e consigliere Edward House e il presidente stesso. Si accenna infine ad altre possibili strade che avrebbero potuto essere percorse dalle relazioni italo-americane: in particolare la collaborazione fra i due paesi poteva svilupparsi se fossero state meno rapide le politiche di smobilitazione postbellica per quel che riguardava gli aiuti finanziari e umanitari, oltre alla propaganda. In questi campi agiva quella "diplomazia informale" che era stata una delle creazioni più originali dell'Amministrazione Wilson e che avrebbe potuto giocare un ruolo significativo anche nel dopoguerra.